COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DI QUESTION TIME

Verbale della seduta del 5 dicembre 2019

Nell'anno duemiladiciannove il giorno cinque del mese di dicembre, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Casa Comunale in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è svolta la seduta di Question Time, formalmente convocata dal Presidente del Consiglio per le ore 10,30 con nota prot.n. 14118 del 29.11.2019, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1) Interrogazione n. 23 del 4.10.2019 presentata dal consigliere Tassi avente ad oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano";
2) Interrogazione n. 24 del 24.10.2019 presentata dai consiglieri Antoci e Tassi avente ad oggetto: "Celebrazione del 76° anniversario dell'eccidio di Kos";
3) Interrogazione n. 26 del 25.10.2019 presentata dal consigliere Marchiella avente ad oggetto: "Sito discarica di B.go Montello";
4) Interrogazione n. 27 del 04.11.2019 presentata dal consigliere Antoci avente ad oggetto: "Guardiola del Palazzo Comunale – Piazza del Popolo 1";
5) Interrogazione n. 28 del 04.11.2019 presentata dal consigliere Antoci avente ad oggetto: "Bandiera di Latina";
6) Interrogazione n. 30 del 19.11.2019 presentata dai consiglieri Calandrini, Marchiella, Tiero e Celentano avente ad oggetto: "Situazione Centro di accoglienza Al Karama".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Massimiliano Colazingari.

Assiste alla seduta con funzioni verbalizzanti il funzionario dell'Ufficio del Consiglio, dott.ssa Maria Grazia D'Urso, su delega del dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti.

Sono presenti i Consiglieri Comunali: Olivier Tassi (dalle ore 10.30 alle ore 11.18) Andrea Marchiella (dalle ore 10.39 alle ore 11.55).

Sono presenti gli Assessori: Francesco Castaldo, Maria Paola Briganti, Roberto Lessio. Emilio Ranieri.

Il Presidente del Consiglio, Massimiliano Colazingari, senza procedere all'appello nominale dei Consiglieri, alle ore 10.38 dichiara aperta la seduta.

Dopo i saluti di rito, il Presidente procede alla lettura dell'ordine del giorno della seduta.

Il Presidente effettua le seguenti comunicazioni:
con nota del 4.12.2019, il consigliere comunale Salvatore Antoci ha comunicato la propria indisponibilità, per motivi lavorativi, ad essere presente alla seduta odierna e pertanto ha richiesto il rinvio della trattazione delle interrogazioni presentate nn, 24/2019, 27/2019, 28/2019.
Il Presidente dichiara che la richiesta è pervenuta nei termini e secondo le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e pertanto viene accolta.
Il consigliere Tassi cofirmatario dell'interrogazione n. 24/2019 dichiara di essere d'accordo.

La trattazione delle predette interrogazioni, nn. 24/2019, 27/2019 e 28/2019 viene, pertanto, rinviata alla prima seduta utile di Question Time ai sensi dell'art. 26, comma 5, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
Riguardo all'interrogazione n. 26/2019, il Presidente riferisce che l'Assessore Roberto Lessio, competente a rispondere, è al momento impegnato in una riunione urgente in Provincia ma cercherà di raggiungere l'Aula per partecipare al Question Time.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg: **Interrogazione n. 23 del 4.10.2019 presentata dal consigliere Tassi avente ad oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano"".**

Dalle ore 10.42 il consigliere proponente Olivier Tassi illustra l'interrogazione n. 23/2019.

Dalle ore 10.50 l'Assessore Francesco Castaldo risponde all'interrogazione.

Dalle ore 10.59 il consigliere proponente Olivier Tassi interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il terzo punto all'odg: **Interrogazione n. 26 del 25.10.2019 presentata dal consigliere Marchiella avente ad oggetto: "Sito discarica di B.go Montello".**

Dalle ore 11.05 il consigliere proponente Andrea Marchiella illustra l'interrogazione n. 26/2019.

Dalle ore 11.12 l'Assessore Roberto Lessio risponde all'interrogazione.

Dalle ore 11.23 il consigliere proponente Andrea Marchiella interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente introduce il sesto punto all'odg: **Interrogazione n. 30 del 19.11.2019 presentata dai consiglieri Calandrini, Marchiella, Tiero e Celentano avente ad oggetto: "Situazione Centro di accoglienza Al Karama".**

Dalle ore 11.26 il consigliere proponente Andrea Marchiella illustra l'interrogazione n. 30/2019.

Dalle ore 11.33 l'Assessora Maria Paola Briganti risponde all'interrogazione.

Dalle ore 11.47 il consigliere proponente Andrea Marchiella interviene per la dichiarazione conclusiva.

Il Presidente del Consiglio alle ore 11.55 chiude la seduta.

Viene dato atto che gli interventi sopra indicati sono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype Emilia srl, affidataria del servizio di registrazione e trascrizione delle sedute consiliari.

Del che viene redatto il presente verbale.

Latina, 5 dicembre 2019

Il Funzionario
Dott.ssa Maria Grazia D'urso

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari

L'istruttore Amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo

COMUNE DI LATINA

QUESTION TIME

Seduta del 05 Dicembre 2019

COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione n. 23 del 4.10.2019 presentata dal consigliere Tassi avente ad oggetto: "Valorizzazione delle Terme di Fogliano".	**PAG. 04**
Punto n. 3: Interrogazione n. 26 del 25.10.2019 presentata dal consigliere Marchiella avente ad oggetto: "Sito discarica di B.go Montello".	**PAG. 09**
Punto n. 6: Interrogazione n. 30 del 19.11.2019 presentata dai consiglieri Calandrini, Marchiella, Tiero e Celentano avente ad oggetto: "Situazione Centro di accoglienza di Al Karama".	**PAG. 14**

INIZIO SEDUTA: ORE 10:37.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Ben trovati da parte mia per questo appuntamento del Question Time del Consiglio Comunale del Comune di Latina di oggi, 5 dicembre 2019. Il buongiorno va ai Consiglieri, agli Assessori presenti, al personale dell'Ufficio del Consiglio, della Polizia Locale e anche ai giornalisti e al pubblico in aula. Vado a dare lettura di quello che è l'ordine del giorno della seduta, che consta di 6 interrogazioni, la prima è la n. 23 del 4 ottobre 2019 presentata dal Consigliere Tassi avente ad oggetto: "Valorizzazione Terme di Fogliano"; a seguire la n. 24 del 24 ottobre 2019 presentata dai Consiglieri Antoci e Tassi avente ad oggetto: "Celebrazione del 76° anniversario dell'eccidio di Kos"; l'interrogazione n. 26 del 25 ottobre 2019 presentata dal Consigliere Marchiella avente ad oggetto: "Sito discarica di Borgo Montello"; l'interrogazione n. 27 presentata dal Consigliere Antoci avente ad oggetto: "Guardiola del Palazzo Comunale - Piazza del Popolo 1"; poi abbiamo l'interrogazione n. 28 del 4 novembre 2019 presentata sempre dal Consigliere Antoci con oggetto: "Bandiera di Latina"; sesta ed ultima interrogazione in programma la n. 30 del 19 novembre 2019 presentata a firma congiunta dai Consiglieri Calandrini, Marchiella, Tiero e Celentano avente ad oggetto: "Situazione Centro di accoglienza di Al Karama".

Allora, prima di procedere ad iniziare alcune comunicazioni che riguardano la seduta odierna di questo Question Time, la prima è che con una nota del 4 dicembre, ovvero di ieri, il Consigliere Antoci, titolare dell'interrogazione n. 27 e n. 28 e cofirmatario insieme al Consigliere Tassi dell'interrogazione n. 24, comunicava, per motivi lavorativi, la sua indisponibilità ad essere presente nella seduta odierna, chiedendo quindi l'aggiornamento della discussione delle interrogazioni da lui presentate. La richiesta è pervenuta nei termini e nelle modalità regolamentari previste, quindi per quanto riguarda l'interrogazione n. 27 e n. 28 le stesse vengono posposte e credo anche la n. 24 Consigliere Tassi, anche se lei potrebbe comunque discuterla. Aggiorniamo la discussione dell'interrogazione n. 24, n. 27 e n. 28 alla prossima seduta utile del Question Time, che sarà riconvocata, chiaramente, da parte mia nei termini regolarmente previsti.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione n. 26 presentata dal Consigliere Marchiella "Sito discarica di Borgo Montello" una comunicazione dell'ultima ora, arrivata anche in Conferenza Capigruppo, l'Assessore Lessio è stato precettato per una riunione dell'ultima ora in Provincia, però ritiene lo stesso di poter essere presente, perché al termine di questa prima interrogazione lo preavvisiamo, quindi esce un attimo dalla riunione e viene a discutere, se glielo consentono, è una cosa che è emersa ieri, mi ha telefonato ieri sera in tarda serata su questa cosa, ci siamo risentiti prima, quindi dovrebbero essere discusse la n. 23, la n. 26 e la n. 30, mentre le tre del Consigliere Antoci le rinviamo alla data successiva.

Andiamo quindi ad iniziare, la prima è l'interrogazione 23 del 4 ottobre 2019, è stata presentata dal Consigliere Tassi e ha per oggetto: "Valorizzazione delle Terme di Fogliano".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 23 del 4.10.2019 presentata dal consigliere Tassi avente ad oggetto: "Valorizzazione delle Terme di Fogliano".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tassi a lei la parola, per l'illustrazione dell'interrogazione.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io rileggerò brevemente l'interrogazione, anche se chiaramente immagino che sia stata già letta dall'Assessore di riferimento, ma più che altro per ricostruire un po' l'iter di quella che è la situazione delle Terme di Fogliano. Noi sappiamo che, purtroppo, come è successo a molte altre partecipate del Comune di Latina, le Terme di Fogliano dopo aver avuto una fase iniziale in cui si sono investiti molti soldi, molte risorse finanziarie, purtroppo è stata poi, invece, abbandonata al suo destino fino ad arrivare al fallimento. Questa situazione fallimentare delle Terme di Fogliano è sicuramente cosa che depaupera il territorio ed impedisce uno sviluppo della nostra Marina, perché (come noi sappiamo) le Terme di Fogliano dovevano essere un grande volano di sviluppo e dare la possibilità alla nostra Marina di attrarre anche dal punto di vista turistico sicuramente molto più di quanto possa essere fatto oggi. Quindi, fatta questa premessa in cui già si comprende qual è il grande valore insito nelle Terme di Fogliano e la sua situazione da un punto di vista societaria, sappiamo anche che su quel territorio insistono molti vincoli, di varia natura, che in qualche modo ne condizionano però le linee di sviluppo e qui vengono un po' sia alla mozione, ma io (come si ricorderà) avevo anche presentato in sede di DUP dell'anno scorso una richiesta di inserire proprio la valorizzazione delle Terme nel DUP, in quanto proprio era assente completamente dagli obiettivi strategici del Comune, perché ritengo e insieme a me, visto che poi sia nella mozione che è stata votata in Consiglio Comunale, la mozione 17 del 2019, votata il 24 luglio del 2019, in cui si prendeva atto del fatto che tutti quanti consideravano importante valorizzare questo patrimonio che noi abbiamo e, proprio per fare questo e viste che anche le diverse Commissioni che si erano succedute, in cui erano intervenuti sia la curatela fallimentare attuale, ma anche il liquidatore precedente che aveva gestito la possibilità di mettere sul mercato le Terme di Fogliano, perché nei vari documenti che ci sono stati una delle opzioni che era stata ipotizzata e che poi di fatto è diventata la linea della gestione del fallimento è quello di mettere all'asta i beni e quindi anche tutto quello che significa in termini di terreni e di sviluppo, i beni riferiti alla società Terme di Fogliano. È proprio per arrivare a questo appuntamento drammatico, che può essere l'asta di un bene così prezioso che era stato richiesto di riattivare al più presto il tavolo di lavoro con la curatela fallimentare, che durante il Consiglio Comunale era stato già definito come lo strumento per poter riavvicinare una visione di quello che dovrebbe essere lo sviluppo di quella società e quindi dei terreni. Tra l'altro tavolo già iniziato con una riunione ufficiale e un'altra riunione informale ma poi interrotto. Quindi, avevamo uno strumento già messo in atto, ma che è stato interrotto. Quello che si chiedeva era proprio di riattivare questo strumento di confronto fra la curatela e quindi anche i tecnici della curatela ed il Settore Urbanistica del Comune. Chiaramente questo lavoro doveva essere sottoposto alle Commissioni e poi, soprattutto, doveva essere inserito nel DUP il fatto che le Terme di Fogliano venivano considerate di nuovo da parte del

Comune di Latina un patrimonio da valorizzare piuttosto che una società da vendere, che cosa è successo però? È successo che dopo il 24 luglio, almeno a notizia che avevo io al momento della presentazione dell'interrogazione, ma anche da notizie che ho raccolto recentemente, non risulta riattivato il tavolo di lavoro. Non risulta nessuna Commissione, né Urbanistica, né del Bilancio in cui sia stato trattato il tema della situazione delle Terme di Fogliano relativamente proprio a questo discorso della revisione dei documenti che sono stati prodotti sia dalla curatela che dagli Uffici e soprattutto il DUP che doveva essere prima presentato il 31 luglio, che non è mai stato presentato, ma anche in seconda presentazione con lo schema di bilancio al 15 novembre non è stato presentato e quindi oggi siamo qui con una situazione che rispetto alla mozione votata, se non ricordo male sicuramente a maggioranza, ma credo addirittura all'unanimità sulle Terme di Fogliano dal Consiglio Comunale, ad oggi pare che nulla sia stato fatto. E, importante anche da questo punto di vista che i vari contenziosi che sono in atto sulle Terme non cambiano la sostanza dell'interrogazione, perché è importante, indipendentemente dal futuro e dall'esito di questi contenziosi, che potrebbero durare anche anni, sappiamo bene che i contenziosi hanno delle durate…, oggi abbiamo visto un debito fuori bilancio che risale ad un contenzioso del 1985, che voteremo nel prossimo Consiglio Comunale, quindi figuriamoci se un contenzioso - ancora deve iniziare la prima seduta del contenzioso - sulle Terme, figuriamoci quando ci sarà l'esito. Quindi, è per questo che io richiamo di nuovo l'attenzione ad avviare ciò che era previsto nella mozione, per poter valorizzare e non invece, purtroppo, svendere magari questo patrimonio che è un patrimonio fondamentale per lo sviluppo della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo l'illustrazione del Consigliere Tassi riguardo all'interrogazione n. 23 cedo la parola all'Assessore competente per fornire la risposta, Assessore Castaldo. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti naturalmente. Rispondo subito alla parte fondamentale dell'interrogazione, per quello che riguarda il tavolo tecnico con la curatela fallimentare attualmente questo tavolo è sospeso per una ragione fondamentale, perché il primo nostro obiettivo, dell'Amministrazione, è quello di ritornare nella piena disponibilità di quell'area. Il 13 dicembre ci sarà l'udienza del ricorso in Corte di Appello, perché noi (naturalmente) abbiamo fatto ricorso al fallimento. Io ritengo che ci siano buone probabilità che questo ricorso venga accolto, in quanto già la sentenza del 3 agosto di quest'anno, del 2019, della Corte Tributaria del Lazio ha riconosciuto che quell'area non è un'area agricola, ma è un'area edificabile. Siccome la perizia, la stima allegata al fallimento indicava quell'area come un'area agricola, quindi noi abbiamo buone probabilità che questo ricorso ci venga accolto. Da lì, quindi, partiranno una serie di attività che noi faremo e condurremo in prima persona. Sulla valorizzazione di quell'area noi abbiamo espresso più volte, a cominciare anche dalla delibera di indirizzo urbanistico, la 84/2018, ma c'è da precisare, possiamo riassumere una serie di dati. Allora, intanto parliamo di 75 ettari complessivi destinati dal P.R.G. vigente ad attrezzature

normali e connesse attrezzature turistiche e ricettive, per una ipotetica complessiva volumetria di circa 300 mila metri cubi, di cui (si dice nel P.R.G.) il 30% circa potrà anche essere residenziale, al netto delle residenze già esistenti. Nel frattempo sono intervenute diverse novità. Intanto c'è da dire che noi siamo proprietari per l'85% delle Terme S.p.a., l'altro 15% è della Provincia. L'area in oggetto complessivamente, ripeto, di 75 ettari di recente c'è stata…, in base che una parte di quell'area era già vincolata con…, tipo vari vincoli, era ZPS, …(incomprensibile)… speciali, ma da quest'anno c'è stato un ulteriore vincolo che ha precisato meglio il tipo di vincolo e 24 ettari circa sono stati vincolati a zona speciale di conservazione, con una delibera della Regione Lazio, la 310 del 2019. Quindi, noi aspettiamo come punto fondamentale l'esito del ricorso in Corte d'Appello, il 13 dicembre.

CONS. TASSI OLIVIER *(fuori microfono)*

Il 13 dicembre non è l'esito, è la …(incomprensibile)…

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Quello che è. Quello che è. Noi puntiamo decisamente a ritornare in pieno possesso di quell'area, perché noi vogliamo valorizzare l'intera area, complessivamente i 75 ettari, quindi compresa anche la parte vincolata. Quali saranno quindi le cose successive, cioè, ritornati in pieno possesso dell'area, quindi noi disporremo completamente di quelli che saranno i destini di quell'area, il nostro obiettivo principale è l'impianto termale. Quindi la scelta è di non lottizzare quell'area, perché altrimenti fare il piano attuativo, essendo quell'area compresa nel P.R.G., come tutti i vecchi P.R.G. prevedevano come unico strumento attuativo, il Piano Particolareggiato, eventualmente una lottizzazione convenzionata. Oggi ci sono altri strumenti che per noi sono più importanti ed interessanti, come può essere – per esempio - il permesso di costruire convenzionato. Questo naturalmente noi lo porteremmo avanti, questo criterio, questa possibilità una volta raggiunto il primo obiettivo principale, che è quello di ritornare nel pieno possesso, nella disponibilità dell'area, noi per 85% e la Provincia. Significa, quindi, che potenzialmente quell'area ha una edificabilità di 300 mila metri cubi, ma il problema dei metri cubi non è tanto dei metri cubi ma del fine che si vuole raggiungere, quindi l'obiettivo principale resta l'impianto termale, che non saranno sicuramente 300 mila metri cubi. Naturalmente l'impianto termale è sempre legato a tutta una serie di altre verifiche, sono passati molti anni, come si ricordava anche prima, per cui la cosa fondamentale (di nuovo) sarà verificare se ci sono tutte le condizioni perché si possa realizzare effettivamente un impianto termale, l'alternativa è un parco tematico. Quindi, rispetto al discorso su cui noi contiamo, noi contiamo comunque alla valorizzazione dell'area, che può essere di vari tipi, perché (voglio dire) il decoro della Marina non può essere affidato esclusivamente alla edificazione o lottizzazione di quell'area, edificazione di metri cubi, ma un parco di 75 ettari termali ha una valenza che va al di là di quello che è semplicemente lo sviluppo della Marina, ma riguarda tutto il territorio del Comune e potrebbe essere una cosa importante. Abbiamo già dei collegamenti con il Parco Nazionale del Circeo, con la Fondazione Caetani ed altro, per cui questa cosa potrebbe diventare un elemento in più, un valore aggiunto per la nostra Marina. Questo è il nostro obiettivo principale. Quindi noi non tendiamo a svendere quell'area, il discorso sarà nel momento in cui se, puta caso, non dovessimo ritornare in

pieno possesso di quell'area, a quel punto sceglieremo qual è la soluzione migliore per noi per valorizzare quell'area, considerato il fatto (ripeto) che 24 di quei 75 ettari sono definitivamente vincolati, quindi inedificabili. Tra l'altro proprio su quella zona insistono dei pozzi, ai quali poi bisogna anche aggiungere, comunque sia, l'esito, se sarà il 13 dicembre o successivamente, che lì i pozzi sono… la concessione mineraria è in capo al Comune, quindi lì si prevede uno stabilimento termale, di cui però noi abbiamo la fonte principale di quello che può essere lo sviluppo futuro, perché noi siamo titolari della concessione mineraria fino al 2023, dopodiché dovremmo eventualmente rinnovarla, oltre che verificare ad oggi la portata, la qualità delle acque, siccome lì le analisi fatte sono molto vecchie molto probabilmente bisognerà aggiornarle, però questo ci dà un enorme vantaggio, nel senso che siamo noi che decideremo, comunque, i destini di quell'area, essendo noi i titolari di quella concessione mineraria, Ripeto, il percorso sarà questo, se ci saranno tutte le condizioni, nel momento in cui torneremo pienamente in possesso di quell'area, il problema delle Terme sarà solamente un discorso di effettiva realizzazione, possibilità di realizzare le Terme. Per lo strumento urbanistico non c'è bisogno di fare nessun piano attuativo, di investire, si tratterà, appunto, di procedere col permesso convenzionato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Castaldo. Cedo nuovamente la parola al Consigliere Tassi, per la dichiarazione conclusiva riguardo questa interrogazione. Prego Consigliere.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io riprendo le parole dell'Assessore, che dice che gli obiettivi dell'Amministrazione sono quelli di ritornare in bonis, come si dice in gergo. Io vorrei ricordare all'Assessore che gli obiettivi strategici dell'Amministrazione li stabilisce il Consiglio Comunale e quando il Consiglio Comunale vota una mozione in cui dice di riattivare il tavolo con la curatela e dice di informare le Commissioni sull'esito delle azioni per la valorizzazione delle Terme e dice di inserire nel DUP, che è il Documento Unico di Programmazione, quali potrebbero essere eventualmente gli obiettivi di valorizzazione delle Terme, da quello che dice l'Assessore tutte queste cose vengono fatte in Giunta e il Consiglio Comunale non viene minimamente informato, l'interessato, né nelle sue Commissioni né tantomeno la discussione del DUP, che non viene proprio fatta, malgrado il TUEL dica che deve essere fatta il 15 novembre, presentando anche ovviamente gli allegati di bilancio, per capire quali sono le risorse che verranno individuate per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente. È la dimostrazione che ormai il Consiglio Comunale è completamente svuotato del suo potere di indirizzo, perché dà degli indizi con delle mozioni, votate l'unanimità e l'Assessore, la Giunta fanno esattamente come gli pare a loro, cioè proprio non gli interessa proprio di quello che dice il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale dice di riattivare subito il tavolo, l'Assessore dice: "Ma no, secondo me non è utile, io penso che bisogna fare un'altra cosa". Qui siamo veramente ormai alla completa desertificazione di quello che è il valore dell'istituto del Consiglio Comunale e questo dal punto di vista del metodo. Dal punto di vista del merito, il 13 c'è la prima udienza del ricorso in appello, quindi si deve ancora costituire, è un anno e mezzo, si ci è messo un anno e mezzo soltanto per fare la prima

udienza, se lei è informato di quello che sta succedendo. Quindi, se c'hanno messo un anno e mezzo solo per fare prima udienza, boh, chissà quando arriverà il pronunciamento su questa cosa, poi ognuno quando fa un ricorso immagino che è fiducioso di vincerlo, perché altrimenti non lo fa, ma a volte (diciamo) la giustizia segue un altro corso, che non è quello sperato dal ricorrente. Ma, anche se fosse, parliamo di anni? Non lo so quanto tempo ci si metterà poi. Un anno e mezzo solo per fare la prima udienza, poi per arrivare ad un giudizio penso ci vorrà ancora del tempo. Nel frattempo noi sappiamo che la curatela ha dichiarato pubblicamente, nelle Commissioni, che procederà alla vendita all'asta, con i valori che oggi sono iscritti e che oggi fanno fede. Procedere all'asta, tra l'altro, senza che sia stato fatto quel lavoro che noi abbiamo chiesto di valorizzazione e di definizione precisa di qual è effettivamente l'obiettivo che oggi ci racconta l'Assessore, che è quello di fare un impianto termale, però non c'è nessun documento, quello vero diciamo, gli atti, perché una cosa sono le chiacchiere che si dicono, che si fanno, una cosa sono i documenti, gli atti amministrativi. Questa cosa andava scritta nel DUP, che l'obiettivo è quello di fare un impianto termale e che poi una volta che l'impianto termale (diciamo) ha cubato quella che potrebbe essere la volumetria il resto si dedica ad altre cose che possono essere edificate. Questo è esattamente quello che noi chiedevamo di fare nella mozione, che però ad oggi non ha nessun tipo di supporto, soprattutto non ha un confronto con le perizie della curatela. Io sono fortemente deluso dalle risposte dell'Assessore, sia nel metodo, che scavalca completamente (ormai) il ruolo del Consiglio Comunale, sia nel merito, perché senza queste indicazioni, senza questi atti amministrativi si andrà all'asta, ahimè, sui valori precedenti (che sono quelli molto bassi) e senza un'indicazione amministrativa di quale deve essere il futuro di quell'area, con il rischio che l'asta vada deserta, perché chi investirà milioni di euro per comprare un'area su cui non si sa bene cosa bisogna fare. Io sono veramente deluso e veramente preoccupato per il futuro delle Terme di Fogliano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tassi, con la sua risposta si chiude la discussione sull'interrogazione n. 23. Andiamo avanti, la prossima è la 26, l'Assessore Lessio è riuscito ad arrivare in tempo in aula. Buongiorno a lei. La 26 è l'interrogazione del 25 ottobre 2019 presentata dal Consigliere Marchiella, ha per oggetto: "Sito discarica di B.go Montello".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 26 del 25.10.2019 presentata dal consigliere Marchiella avente ad oggetto: "Sito discarica di B.go Montello".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola al Consigliere Marchiella per l'illustrazione dell'interrogazione. Prego Consigliere.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Buongiorno a tutti. Intanto la volevo ringraziare, Assessore, di essere tornato, visto l'impegno che ieri sera le hanno comunicato alla fine, quindi la ringrazio per il rispetto istituzionale che mi sta dando in questo momento. Allora, io sono nato e cresciuto a Borgo Montello, lo dico con molta fierezza, perché ci sono delle persone spettacolari che hanno subìto da più di 40 anni un oltraggio abominevole, lo dico senza se e senza ma, perché questa cosa ha fatto male a tante persone, abbiamo perso parenti, amici. Lei è venuto più volte, ha parlato con tante persone, quindi ha toccato con mano quello che le persone vivono tutti i giorni quotidianamente da sempre, però penso che sia arrivato il momento di dire basta, ma dire basta non perché lo dice Andrea Marchiella, non perché lo dice Lessio, ma perché lo dice un senso civico di appartenenza ad un territorio e ad una città che si merita di essere guidata veramente e non di lasciare all'economia o a chi, che cosa di fare delle persone degli strumenti ad uso e consumo, perché dico questo? Perché muore Don Cesare Boschin, la storia lei la benissimo, senza che gliela ripeto questa mattina, un casalese fa una dichiarazione molto seria, importante su quello che è successo in quella zona, degli imprenditori vengono arrestati ai domiciliari e parlano, dicono loro, non lo dico io, con alcuni politici regionali. Allora mi è sorto un altro dubbio e ho fatto questa interrogazione, dove poi leggo dai giornali, perché il giornalista giustamente fa il suo lavoro e lo fa fatto bene, perché lui porta una curiosità all'opinione pubblica, però a chi fa politica lo deve portare al ragionamento, no? Il ragionamento è quello che nella Conferenza dei Servizi fatta il 28 ottobre alla Direzione Regionale Rifiuti, dove non si è presentato il funzionario, perché ho parlato con il capogruppo alla Regione, ero in comunicazione con Fabrizio, che è il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione, che mi teneva aggiornato e mi ha mandato una mail adesso dell'altra Commissione che si farà, non si presenta un funzionario. Bene.

ASS. LESSIO ROBERTO

Funzionario di quale ente scusi?

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Della Regione, nella Commissione Regionale all'Ambiente, non si presenta, quindi è un chiaro segno evidente che si vuole ancora protrarre questo problema dopo Natale, non prendere di petto il problema. Io non la voglio lasciare solo, se lei prende una macchina del Comune vengo con lei e vengo a fare battaglia insieme a lei, glielo dico tranquillamente, lei non è solo, perché adesso ci siamo stufati. Ci siamo stufati di essere presi in giro, quindi se quella Commissione si deve fare con tutto Borgo Montello io le metto 15 pullman a disposizione, con tutto Borgo Montello andiamo in Regione,

non c'è problema. Ci siamo stufati perché qualcuno si deve prendere la responsabilità, perché, dopo il fallimento della Latina Ambiente, l'Ecoambiente vende le sue quote alla Sistema Ambiente, che già ha iniziato una trattativa per i 38 mila metri cubi di rifiuti da stoccare nel lotto B. Quindi, se già hanno iniziato questo iter burocratico, ma stiamo ancora facendo le Commissioni in Regione, c'è qualcosa che non va bene, perché la macchina amministrativa sta lavorando e la Commissione e la politica ancora discutere, quindi c'è un conflitto di interesse in essere, dobbiamo andare ad appurare se questo è vero, se sono voci di corridoio, qui non posso dire se è vero o non è vero, ma dico a lei, insieme a noi, di andare a controllare questa cosa. Quindi, io voglio capire: uno qual è il destino di questa discarica, lei dice: "Io non glielo posso dire qual è il destino della discarica, perché le autorizzazioni non le diamo noi". No, perché il Sindaco, che è un Sindaco di un capoluogo di provincia si deve far sentire bene, non è solo, perché ha una città vicino a lui, perché tutti i rifiuti di Roma, le problematiche che ci sono state, tutto quello che viviamo quotidianamente ormai lo sa anche mia nonna che è morta un po' di tempo fa, perché le ha vissute fino alla sua morte queste problematiche, quindi non possiamo dire di non sapere, perché altrimenti anche oggi facciamo chiacchiere. Io non voglio fare chiacchiere, io voglio che lei mi dica: "Si fa questo, questo e questo". Poi ci sediamo ad un tavolo in un'altra Commissione Ambiente, coinvolgiamo tutta la Commissione, parte la Commissione, facciamo Commissione congiunta, Commissione Comune e Regione, non c'è problema, facciamo tutto quello che è possibile fare. I giornalisti sono là, li si chiama, li chiamiamo tutti, vengono con noi, gli paghiamo il cappuccino e il cornetto, vengono con noi in macchina così pure loro avranno da scrivere e da fare il loro lavoro fatto bene, perché adesso il riflettore va acceso bene, anzi benissimo, perché adesso dobbiamo capire. Quindi, i procedimenti amministrativi che sono stati fatti fino ad oggi quali sono volevo sapere, così ne prendo atto e ce li studiamo e poi come l'Amministrazione (come le dicevo) si intende porre di fronte a questo problema, come le dicevo poc'anzi. Queste sono le due domande che le volevo fare, perché io capisco che è un tema difficile, scottante e tutte quelle che sono le problematiche di questo tema, però penso che dobbiamo cercare di dare dignità all'essere umano, perché qui ci preoccupiamo, ho fatto tante Commissioni sugli animali, penso che l'essere umano sia un po' più importante, io voglio bene agli animali, però non possiamo sempre curare animali, cioè sono più importanti gli animali che gli esseri umani. Quindi, Assessore, gentilmente mi dia un po' di luce stamattina in merito a questa situazione e poi insieme affronteremo la problematica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Quindi la parola all'Assessore Lessio, per rispondere all'interrogazione presentata dal Consigliere Marchiella. Prego Assessore.

ASS. LESSIO ROBERTO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. La mia corsa è dovuta al fatto che proprio in questo momento in Provincia è in corso una Commissione Ambiente che sta parlando proprio del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti e si devono stabilire i fattori escludenti dei nuovi impianti. È proprio una corsa contro il tempo, perché devo tornare di là per seguire quei lavori, anche perché riguardano

l'annosa questione di Rio Martino, che anche quella è all'ordine del giorno. Allora, il 28 ottobre scorso, come lei ha detto, è stata indetta dalla Regione Lazio la prima riunione di una Conferenza dei Servizi su una richiesta inoltrata dalla società Ecoambiente, che adesso è interamente di proprietà della Sistema Ambiente, quindi del Gruppo Cerroni, per un ulteriore innalzamento dell'invaso che è stato realizzato qualche anno fa, che viene definito in gergo tecnico invaso B, lotto B. In sostanza la richiesta deriva dal fatto che si erano esaurite le volumetrie autorizzate, le ultime autorizzate nel 2015 e quindi con la fase di assestamento del corpo intero del bacino e quindi con la mineralizzazione della sostanza organica e lo spillamento del biogas soprattutto la quota si è abbassata e quindi, secondo loro, sarebbero derivati da questo assestamento delle possibilità di ulteriori abbancamenti appunto, si parla di 38 mila metri cubi. In quella sede francamente io non so quale funzionario della Regione era assente, però la responsabile del servizio, l'Ingegner Flaminia Tosini era presente e presiedeva la Conferenza dei Servizi, nella quale intanto è intervenuta, anche se non era presente, l'Arpa, motivando il fatto che il suo parere derivava da altre indicazioni date nello stesso senso, in particolare dentro la Conferenza dei Servizi che il Comune di Latina ha in corso per la realizzazione dei lavori della bonifica della messa in sicurezza del famoso capping su S0 che Ecoambiente si era impegnata a realizzare già nel 2009, poi con un aggiornamento del 2014, sottoscritto da tutti gli enti. La Conferenza dei Servizi ha avuto un iter abbastanza lungo, perché di volta in volta Ecoambiente ha portato dei riscontri sullo stato di avanzamento di questa bonifica ed è risultato (sostanzialmente) che dei miglioramenti c'erano. Sennonché, dopo l'ultimo incontro, è emerso che intanto dei 44 pozzi che vengono ispezionati, su cui sono stati fatti delle infiltrazioni di una sostanza che dovrebbe impermeabilizzare il fondo dei due siti, in particolare S1 ed S2, che erano stati i primi ad essere realizzati, e che non dispongono per questo motivo di un telo di impermeabilizzazione, quindi gli inquinamenti arrivano soprattutto da quelle fonti e ulteriormente anche da S0. S0 voglio ricordare che è una discarica realizzata dal Comune di Latina, data in gestione ad un privato, che poi è confluito a sua volta nel Gruppo Cerroni nei primi anni Settanta, poi è stata chiusa nell'86 – '87, anche per iniziativa di privati e di associazione ambientalista, un esposto suo tempo lo feci anche io, proprio per questo motivo e fu chiusa, appunto, nell''86 – '87. Da lì, poi, è iniziato un rimpallo di responsabilità per la messa in sicurezza, alla fine del quale è stata Ecoambiente che, dovendo procedere a bonificare S1, S2 ed S3, si è fatta carico di bonificare anche S0. In particolare doveva essere realizzato il famoso capping definitivo, in sostanza è un telo di un certo spessore, ad altissima resistenza, sopra il quale deve essere collegata della terra molto argillosa, proprio perché impedisce ulteriori infiltrazioni di acqua piovana nel corpo della discarica e in questo modo si cerca di arrestare, appunto, il processo inquinante, che comunque poi deve essere completato attraverso lo spillamento del cosiddetto percolato. Allora, nell'ultima riunione - ed è stato ribadito questo anche il 28 ottobre scorso - su mia esplicita richiesta l'amministratore delegato di Ecoambiente, che è lo stesso che c'era prima, sempre indicato dal Gruppo Cerroni, ha confermato che loro non intendono procedere alla messa in sicurezza definitiva di S0 e quindi la realizzazione del capping definitivo, perché adesso c'è soltanto una copertura provvisoria. La stessa Ingegner Tosini in quella sede, proprio perché il parere dell'Arpa è arrivato in quella sede con una chiusura inappellabile, l'Arpa ha detto che finché non si finisce la bonifica e fino a quando non sarà completata la messa in sicurezza di S0 non può essere autorizzato

nessun altro abbancamento. Ovviamente noi abbiamo anche (per così dire) rincarato la dose, perché in sede di ultima autorizzazione concessa proprio ad Ecoambiente nel 2015, nel febbraio 2015 era stato prescritto alla stessa società di acquisire la piena disponibilità e la piena proprietà delle aree in cui ha svolto le sue attività, in particolare anche del lotto B, che è risultato sequestrato dalla Guardia di Finanza nel 2014 e sul quale è scattata una procedura espropriativa da parte dell'Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata, con nostra grande sorpresa, ma su questo ovviamente poi ci torneremo, e come se ci torneremo, la stessa agenzia, per bocca sempre dell'amministratore delegato, l'Ingegner Lombardi, ha affittato ad Ecoambiente per altri 8 anni lo stesso lotto sequestrato, al che, ovviamente, io adesso sto scrivendo, finirò penso, spero oggi, una lettera di chiarimenti all'Agenzia, perché come lei stesso citava c'è una corposissima relazione della Commissione Nazionale sul traffico dei rifiuti che si occupa proprio di Borgo Montello, che su quella area ha scritto parole che a nostro avviso sono risolutive e definitive. Quella relazione è stata approvata all'unanimità dai membri della Commissione e quindi se c'è un pezzo dello Stato che adempie al suo compito, così come sta facendo l'Amministrazione Comunale di Latina, che deve rispettare la prescrizione data all'unanimità da questo Consiglio Comunale l'11 novembre 2016, che ha imposto all'attuale Amministrazione di fare di tutto per andare alla chiusura della discarica. Quindi, in quella sede, visti anche i risultati, che il progetto presentato da Ecoambiente prevede delle modifiche sostanziali, cioè si parla di un abbancamento di rifiuti che supera la quota per cui viene considerata una modifica non sostanziale, che deve essere sotto i 25 mila metri cubi, qui parliamo di 38 mila metri cubi e quindi è una modifica sostanziale, in quella sede la stessa Ingegnere Flaminia Tosini, responsabile appunto della valutazione del procedimento, ha sospeso la Conferenza Regionale, in attesa delle risultanze della nostra Conferenza dei Sindaci, per cui ci sarà il 12 dicembre, presso l'Assessorato all'Ambiente, l'ultima riunione di questa Conferenza che deve valutare la bonifica e quindi la realizzazione del capping definitivo su S0. Ovviamente in questa sede io non posso preannunciare quale sarà il risultato della Conferenza, perché tutti gli enti si dovranno pronunciare, in particolare Arpa, che comunque sostanzialmente ha fatto capire qual è il suo intendimento, la Provincia, perché a sua volta ha competenze per l'esito della pronuncia. Per quanto ci riguarda, comunque, il fatto che sia stato già ribadito che Ecoambiente non intende procedere al completamento del capping su S0 diventerà probabilmente un fatto risolutivo per avviare la procedura di inadempienza e quindi con tutte le contestazioni del caso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Lessio. La parola nuovamente al Consigliere Marchiella, per la dichiarazione conclusiva sull'interrogazione presentata. Prego Consigliere.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Allora, come dicevamo all'inizio, la situazione è molto complicata. Rimango abbastanza contento, dico abbastanza perché penso che questo tema si merita un po' di più, mettiamola così e le chiedo di portarlo in Commissione dopo il 12 di dicembre che fate la Conferenza dei Capigruppo, in Commissione dove facciamo insieme, ecco, questo è un cronoprogramma delle cose da fare, perché

a me risulta anche (io pensavo lo dicesse lei) che - me lo sono proprio appuntato e le ho anche scritto nella lettera - la Sistema Ambiente possa richiedere indietro i due milioni e mezzo di euro, il 51% delle quote della Latina Ambiente qualora non gli desse l'autorizzazione, non lo può fare, non a noi, però ha scritto anche a noi. Siccome qua, come si dice, le cose provvisorie diventano sempre definitive allora cerchiamo di prevenire e non curare, cioè, se qualcuno ci scrive cose abominevoli cerchiamo di capire con la nostra avvocatura se siamo coperti fino all'omicidio si dice, no? In gergo tecnico, perché ovviamente con queste cose non si scherza, quindi cerchiamo di capire, casomai li portiamo in Commissione, cioè, ascoltiamo tutti, così lei si leva anche una responsabilità importante, portiamo in Commissione, facciamo un cronoprogramma, invitiamo chi di dovere, che spiega a tutta la Commissione qual è l'iter che lei vuole seguire e lo seguiamo tutti insieme, perché così ascoltiamo tutti. L'avvocatura ci dirà il suo parere, ma su tante cose, perché pure i comitati, tutte le richieste che hanno fatto i comitati il 5 ottobre sono decadute, quindi o tutti i comitati riscrivono un'altra volta, perché, vede, la goccia che… no? Che costruisce un selciato, metterà lei all'angolo, io lo dico oggi, lei sarà messo all'angolo e tutto il lavoro che ha fatto verrà buttato al secchio, perché l'autorizzazione se noi continuiamo a tergiversare verrà data e quando verrà data diranno che lei non ha fatto nulla. Allora, prima che diranno che lei non ha fatto nulla, e casomai sta facendo tanto, perché me l'ha detto adesso, la porti in Commissione, perché se la porta in Commissione io non ho alcun problema a difenderla, perché il percorso si fa insieme, però se io non so qual è il percorso che l'Amministrazione vuole fare, oggi è il primo incontro che facciamo, in Commissione cominciamo dal 13, perché il 12 fate la Conferenza dei Sindaci, dal 13 a fare un cronoprogramma delle cose da fare da qua fino a quando, così coinvolgiamo tutti, alziamo l'asticella e poi vediamo chi si prende le responsabilità. qualcuno sbaglierà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con la dichiarazione conclusiva del Consigliere Marchiella chiudiamo anche la discussione sull'interrogazione 26. Ringraziamo l'Assessore per la disponibilità. Buon lavoro in Provincia.

Terza ed ultima interrogazione in programma, visto quelle rinviate, è la n. 30 presentata a firma congiunta dai Consiglieri Calandrini, Marchiella, Tiero e Celentano con oggetto: "Situazione Centro di accoglienza di Al Karama".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Interrogazione n. 30 del 19.11.2019 presentata dai consiglieri Calandrini, Marchiella, Tiero e Celentano avente ad oggetto: "Situazione Centro di accoglienza di Al Karama".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto che c'è soltanto lei, Consigliere Marchiella, presumo che la illustri direttamente. Allora, nuovamente la parola a lei per l'illustrazione dell'interrogazione n. 30. Prego Consigliere.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Grazie Presidente. Allora, la discuto io sempre perché sono nato e cresciuto a Borgo Montello. Quindi, siccome il nostro Borgo oltre alla discarica viene, non lo so, donato, viene dotato, perché poi noi siamo circondati da Kyklos, tra il confine di Latina ed Aprilia, Polificio, la discarica di cui abbiamo appena parlato, hanno messo anche Al Karama, perché giustamente non ci facciamo mancare nulla, poi potrei andare avanti fino all'infinito sulle cose di cui quel territorio è dovuto sottostare. Allora, io tanto tempo fa in Commissione parlai di Al Karama, ne ho parlato anche con l'Assessore Ciccarelli, che doveva darmi della documentazione che non ho mai ricevuto in Commissione, perché? Perché pure lì è un altro tema importante, scottante, delicato perché poi le autorizzazioni non decide il Comune, abbiamo sempre la…, così, la destrezza di dire che non dipende da noi, che non decidiamo noi, che le autorizzazioni non le diamo noi, eccetera, eccetera, eccetera, ma siccome lì ci sono sempre dei cristiani, e quindi prima degli animali vengono gli esseri umani, ci sono 200 persone, di cui 60 minori, abbiamo parlato con la Ciccarelli in Commissione su come vivono questi minori, perché siamo anche andati a vedere come vivono. E ad oggi, dopo tre anni e mezzo, ancora vivono così, ma vivevano anche prima con le altre Amministrazioni, cioè, nessuno se ne cura di questa cosa, quindi la colpa non è soltanto di LBC, anche della vecchia Amministrazione, lo dico io, così togliamo il campo da ogni equivoco che sto attaccando l'Amministrazione. Nessuno si cura di questi cristiani, nessuno, la Regione, il Comune, nessuno, casomai coinvolgiamo il vescovo allora se non siamo capaci di curarcene, così casomai qualcuno in Curia fa qualcosa in più di quello che dobbiamo fare noi, perché dire soltanto che devono andare a scuola, il pulmino, l'integrazione, ma poi dobbiamo andare sul campo a vedere come vivono, perché noi a casa nostra non viviamo come vivono loro, vivono molto diversamente, non sappiamo neanche quello che fanno di notte loro e quello che succede in quel campo. Ci sono state denunce, tre poliziotti vivono a Borgo Montello, denunce di cittadini, presi con i furti dentro al centro Al Karama. Non c'è un censimento, non sappiamo chi ci vive, chi non ci vive, quello che è stato portato in Commissione, i nomi e cognomi di chi ci vive tutte cavolate, perché siamo riandati, chi ci vive non sono le persone che ci vicino, ma ci sono altre persone che sono a pochi passi dal centro Al Karama, non posso fare nomi ovviamente, sono lì vicino. Quindi, la determina comunale n. 269 del 22 febbraio 2019 del Servizio Decoro Qualità Urbana e Bellezza Beni Comuni, ce l'avete perché l'ho mandata, ha evidenziato che il centro ospita circa 200 persone, di cui 60 minori ed un numero importante di anziani, in più di qualche caso affetti da gravi forme di invalidità. Ho chiesto alla Dottoressa Ciccarelli, mai stato portato in Commissione, dice che non c'è nessuno con l'invalidità, va bene. Quindi adesso la Celentano sta portando in Commissione, porteremo chi è invalido. Quindi,

senza che rileggo tutto, io volevo capire, considerato quello che è stato fatto penso da tutti, dalla Prefettura, dai Carabinieri, dalla Polizia, cioè penso che tutti sappiamo quello che dobbiamo per forza fare, cioè mettere in sicurezza questi signori, cercare di capire i lavori, qui c'è l'Assessore Ranieri, abbiamo parlato anche dei lavori, quelli dell'ubicazione, dove andavano messi a fianco, ferma così, perché giustamente Regione, Comune, Provincia, cioè i soldi chi li gestisce, chi non gestisce, i lavori che li fa, chi non li fa, c'è sempre il cane che si morde la coda. Non si riesce mai a capire qual è il nocciolo della matassa, io veramente divento pazzo - e penso anche voi - perché ci sono sempre fogli foglietti, fogliacci e nessuno sa dove dobbiamo camminare. Scusate se parlo un po' così, ma c'è una tensione di nervoso, perché, veramente, voi dovreste stare una giornata o due, o tre, una settimana a Borgo Montello, ma ci dovete stare, non è che andate, fate una riunione e ve ne andate, viveteci una settimana e poi capite perché io stando lì quotidianamente, con gli abitanti, per 40 anni, perché ci ho vissuto, sono andato via da poco, da qualche anno, cosa vuol dire vivere sulla pelle queste situazioni, perché voi quei ragazzi di Al Karama che camminano per il borgo e non si comportano bene, perché io non posso dire che si comportano bene, perché l'educazione non gli viene data, perché vivono con le loro regole, senza rispetto per l'ambiente, senza rispetto per le persone, a me dispiace, perché sono ragazzi come siamo stati ragazzi noi. Anche noi ragazzi siamo stati un po' così, sopra le righe, però poi c'era sempre una linea guida, un punto di riferimento, questi ragazzi non hanno punti di riferimento, nessuno se ne cura. Quindi, io volevo capire che intenzioni ha il Comune nei confronti di questo centro, cosa si vuole fare con questi ragazzi e con queste famiglie, se veramente si vuole fare un censimento vero, perché abbiamo parlato pure di mettere all'ingresso un custode, una guardiania, qualcuno che dia la possibilità di non fare entrare, perché ci sono anche tante persone perbene all'interno del centro, però non sono tutelate. Allora, ripeto, questo discorso l'abbiamo affrontato da tanto tempo, però (secondo me) se loro non sono in grado di autogestirsi, perché non sono in grado, perché sono attaccati anche abusivamente con la corrente, con l'acqua, delle cose allucinanti in quel centro, però nessuno interviene, perché nessuno interviene? Perché le competenze non sono del Comune, no? Però il Comune dovrebbe comunicare a chi di dovere di intervenire. Quindi volevo capire se ci sono delle comunicazioni fatte, se ci sono dei verbali in merito, cioè cosa è stato fatto in questi tre anni e mezzo in merito al centro Al Karama, perché anche l'altra volta con Emilio abbiamo parlato di questo, nella vecchia l'interrogazione, però da allora ad oggi le cose stanno ancora così. Quindi volevo capire da oggi a domani cosa intende fare l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Marchiella. Passiamo quindi la parola all'Assessora Briganti, che si occuperà di rispondere all'interrogazione proposta. Prego Assessora.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Allora, Al Karama è stato (diciamo) una delle questioni più spinose, più importanti che abbiamo affrontato e devo dire che la consapevolezza di quanto fosse critica la situazione non è una consapevolezza che come in altri contesti è emersa successivamente all'elezione, all'insediamento di questa Amministrazione, era talmente evidente e talmente - posso dire – devastata, Consigliere, la

situazione che è stata assolutamente considerata tra le priorità dell'Amministrazione. Sono d'accordo con lei quando dice che c'è un rimpallo di competenze all'interno di queste situazioni complesse ed è proprio questo rimpallo ad aver determinato la situazione così come noi l'abbiamo trovata nel 2016. Guardi Consigliere, nel 2016, lei sicuramente lo ricorderà, non c'erano percorsi scolastici, non c'era alcun servizio del Comune che aveva accesso al campo. Non c'era alcun presidio a tutela della salute pubblica, la cosa più importante non c'era alcun rapporto con le persone che più o meno stanzialmente abitavano il campo, dico più o meno stanzialmente perché la realtà, quella che non possiamo negare, perché è suffragata dai fatti, è che sia il numero di abitanti del campo che le loro attività non sono mai state definitivamente acclarate in maniera certa, cioè anche censimenti che sono stati fatti, quando era possibile effettuare i censimenti sulla base della precedente normativa, fotografavano una situazione ad una certa data, ma poi nulla veniva costruito perché da quel di fatto si partisse con un'idea di fare qualcosa, di realizzare (come dire) un obiettivo. Quindi l'Amministrazione, investita della questione in una situazione di stretta emergenzialità, negli anni passati è intervenuta esclusivamente a tamponare delle situazioni veramente di grande emergenzialità, la rottura di alcune condotte idriche, la sistemazione di alcuni quadri elettrici, ma sempre in una dimensione assolutamente emergenziale e circoscritta al problema tecnico e abbiamo anche pagato fior di soldi per acqua.

CONS. MARCHIELLA ANDREA *(fuori microfono)*

Un conto è aggiustare …(incomprensibile)…, ma un conto è pagare 80 mila euro, sono due cose diverse.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Però, Consigliere, le ricordo che il rapporto con questa struttura nasce in virtù di una convenzione che il Comune aveva stipulato con la Regione, che è proprietaria del campo, e che, scaduta nel 2009, è diventata (come dire) una patata talmente bollente che nessuno ha più ritenuto di potercela (come dire) in qualche modo gestire, caricare. Quindi diciamo che noi abbiamo trovato un contesto assolutamente immobilizzato, sia dal punto di vista delle relazioni, sia dal punto di vista dell'Amministrazione all'interno del Comune, sia nelle relazioni dell'Amministrazione Comunale con gli altri enti che lei giustamente nominato, in primis la Regione, che in qualche modo è controparte. Devo dire che questa cosa quale effetto aveva determinato, il congelamento, l'immobilizzazione di tutto il percorso che era stato pensato precedentemente per fare evolvere la situazione di Al Karama in qualche modo era stato immobilizzato. Allora, le dico che su Al Karama questa Amministrazione ha ritenuto di (come dire) utilizzare lo stesso metodo che nelle situazioni complesse ha più volte trovato utile, opportuno costruire. Io ringrazio per l'affiancamento oggi l'Assessore Ranieri, che con la presenza dimostra questo e segnalo che l'Assessora Ciccarelli è impegnata in Prefettura per un incontro che ha delle tematiche dalle quali, insomma, non era possibile per lei essere sostituita, però fondamentalmente noi oggi avremmo voluto essere tutte e tre qui a rispondere a questo Question Time, perché noi siamo la prova provata che questo percorso di sistemazione su Al Karama lo abbiamo costruito insieme. Lessio è andato via, ma in realtà c'è anche l'Ambiente, cioè, noi abbiamo

fatto dei tavoli in cui Lavori Pubblici, Manutenzioni, Sicurezza, Welfare, Ambiente hanno ricucito, ciascuno per le proprie competenze e ciascuno allertando e attivando i propri servizi per quanto poteva, al superamento, hanno contribuito a costruire il percorso per il superamento della situazione. E allora cerco di dare qualche dato, quindi vediamo in questi tre anni e mezzo che cosa è stato fatto, ad oggi l'ultima…, intanto noi abbiamo - ed è fondamentale -, ricostruito, ricucito la relazione col campo, cioè noi abbiamo il servizio di pronto intervento sociale che entra tranquillamente nel campo, con una frequenza notevole, tutte le settimane più volte a settimana e - in qualche modo - interloquisce con gli abitanti del campo, senza necessità, da anni, che sia necessario l'intervento (come dire) sempre, in qualche modo, divisivo della forza pubblica, che per competenza quando interviene certo ha altri (come dire) input ed istituzionalmente altri compiti da realizzare. Ad oggi ci sono 45 bambini nel campo e di questi 25 sono scolarizzati dal 2016, cioè dal primo anno scolastico in cui l'Amministrazione si è insediata è ripresa l'attività di scolarizzazione. Su questi bambini devo dire quest'anno abbiamo avuto la prima iscrizione ad una scuola superiore, quindi questi percorsi evidentemente funzionano, che funzionino lo dimostra anche l'incremento nella numerosità dei bambini che accedono a questi servizi e la riduzione del fenomeno dell'assenteismo. Funziona il servizio di trasporto pubblico da Al Karama ai diversi plessi dove questi ragazzini vanno a scuola e funziona anche il servizio di prescolarizzazione e di accompagnamento alle ore di stretta attività didattica, che viene svolto sempre dai servizi sociali. Tra l'altro, siccome è importante mantenere il collegamento con questi bambini, il servizio viene protratto anche nel periodo estivo, per non creare in quei mesi una spaccatura, che poi rende sicuramente più complesso il recupero di questi bambini. Tutti questi bambini hanno seguito in questi anni il corso di vaccinazione obbligatoria, non era così precedentemente, dobbiamo dire grazie ad alcune associazioni che si sono affiancate, in primis Emergency, che - in qualche modo - hanno garantito sul territorio queste attività. Ad oggi 11 bambini hanno completato il ciclo di vaccinazioni, 13 ce l'hanno in corso e 20 bambini di quelli che non vanno a scuola, perché questo percorso, come lei dice, ha tante criticità, comunque sono dei bambini vaccinati. Dobbiamo dire grazie alle guardie zoofile e al canile, perché loro hanno attivato delle iniziative per la sterilizzazione e la vaccinazione e la disinfestazione dei cani che trovano normalmente riparo all'interno del campo. Ora, tutto questo per dire che cosa? Che un primo obiettivo, quello di affrontare l'emergenzialità, in qualche modo avviare un cambio di gestione del campo, l'Amministrazione lo ha fatto, ma non si è limitata a questo, perché (come le dicevo prima) anche la frattura interna all'interno dei servizi dell'ente era una delle problematiche e doveva essere risolta prima di poterci approcciare alle istituzioni esterne, in primis la Regione, per cercare di riprendere il filo interrotto del ragionamento, questo è stato fatto. Abbiamo elaborato una programmazione, una pianificazione di intesa con la Regione, che potesse andare a stabilire la stipula di una nuova convenzione, utilizzando i fondi che erano stati già stanziati e che per norma di legge erano rimasti nella disponibilità con questo tipo di finalità, per procedere a fare cosa? Fondamentalmente a bonificare la parte su cui i lavori non erano stati completati, trasferendovi le persone che attualmente vivono ancora nel campo, per poi procedere alla bonifica definitiva del campo. La Regione ha costruito a quattro mani, insieme a noi, gli aspetti normativi di questa proposta, che è fondamentalmente stata portata all'attenzione della Prefettura, a sua volta la Prefettura ha chiaramente la necessità di essere

supportata per quanto di competenza dal Ministero dell'Interno e quindi noi siamo in una fase serrata di interlocuzione con la Regione e con la Prefettura, per arrivare a questo dato di sintesi. In quel dato di sintesi che per ovvi motivi non si pubblicizza, perché ovviamente è legato all'approvazione su tutti i tavoli competenti, come dice lei sono tanti ma ce la stiamo facendo, io sono estremamente fiduciosa. Devo dire registro anche una grandissima disponibilità da parte della Prefettura di Latina e da parte della Regione a sostenere questo obiettivo, che è un obiettivo importante, sono fiduciosa che i risultati arriveranno a breve, quantomeno la possibilità di raccontare questo percorso che capisco, Consigliere, non potendo essere esternato diventa anche (come dire) occasione di preoccupazione da parte di chi vive quel territorio. Ecco, spero di essere stata esaustiva per quanto riguarda le domande del Question Time. Per quanto riguarda il discorso del censimento vorrei dire questo, andando un po' oltre, cioè, qual è la prospettiva su quel campo, questo campo deve necessariamente essere un campo temporaneo, cioè deve essere necessariamente un luogo in cui quelle persone ovviamente nel momento in cui verranno dignitosamente collocate all'interno delle strutture, che non sono le strutture in cui vivono adesso, che sono d'accordo con lei, hanno delle condizioni igieniche, sanitarie di assoluta invivibilità, ecco, lì si procederà ad effettuare da parte dei servizi il censimento delle persone e la loro presa in carico per l'avvio su percorsi di integrazione e di inserimento, perché questo è l'obiettivo, non è quello di creare sostanzialmente un ghetto lì, ma quello di avviare coloro i quali.., perché oggi quello è un campo non autorizzato, quindi non abbiamo alcuna…, se non attraverso i servizi sociali non abbiamo alcun perimetro reale di monitorabilità. Poi in questo piano, che ovviamente andrà in porto con la Regione, saranno previste anche tutte le modalità di tutela e di presidio alla struttura, che una volta bonificata e riqualificata ovviamente sarà interesse di tutti tenere indenne da attività di vandalismo o da attività illegali. Quindi, ecco, sinteticamente, il censimento dopo la realizzazione della bonifica, la attività di presidio sociale immediatamente, le attività progettuali dei servizi sociali che superata la fase…, cioè, meglio, avviata la fase emergenziale, voglio dire la parte amministrativa per la scolarizzazione, trasporti ed altro noi l'abbiamo coperta fino all'anno scolastico 2020/2021, quindi non potremo far trovare al termine di questa consiliatura una situazione che non sia sostanzialmente diversa da quella che c'è stata lasciata in eredità e non potremo non far trovare un percorso assolutamente definito rispetto a delle modalità di sistemazione strutturate e definitive di questo grosso problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringraziamo l'Assessora Briganti per la sua risposta all'interrogazione. La parola nuovamente al Consigliere Marchiella, per la dichiarazione conclusiva riguardo alla stessa. Prego Consigliere.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Ringrazio l'Assessore Briganti per il rispetto morale, etico, sociale ed istituzionale, però mi viene da chiederle: io capisco tutto, perché capisco tutti i passaggi, le difficoltà, il lavoro che state facendo che non è sicuramente cosa da poco, io anche dall'altra parte avrei trovato delle difficoltà, come le state trovando voi in tutto questo tempo, però, in virtù di quello che avevo detto poc'anzi e anche in virtù di quello che ho visto quando lei si pone un obiettivo, lei è una donna che parla poco, però

quando lavora lavora. Allora io dico, passano tre anni e mezzo, qui ci doveva stare l'Assessore Ciccarelli che ancora non mi dà la documentazione, le dice che avete fatto un percorso e quello che lei ha detto io lo confermo, perché l'ho appurato dentro la Commissione, ma questi ragazzi, l'ho detto in Commissione, lo dico qua, allora, nessun ragazzo italiano ha i servizi che hanno loro, nessuno. Nessun ragazzo di Borgo Montello ha i servizi che hanno loro, nessuno. Nessuna persona del borgo ha le bollette che hanno pagato loro, nessuno. Nessun abitante di Borgo Montello, Bainsizza e le Ferriere e ci voglio mettere anche Santa Maria, ha quello che hanno questi ragazzi, nessuno, perché le persone che lei dice che vanno nel campo, che parlano non con il campo e con le persone che vivono nel campo ma con il responsabile del campo, lo voglio chiamare così, perché lì vige la regola come vige a Campo Boario, e chiudo, perché altrimenti stiamo parlando di cavolate, perché voi come si comportano questi ragazzi, il dopolavoro, il doposcuola nessuno lo sa. Se si fanno le ordinanze per i topi, per chiudere le scuole, non capisco perché quel campo è ancora aperto, visto che non è un campo autorizzato, non è una competenza nostra? Mettiamo le barriere. Diamo alla Regione la patata, chiudete il campo, perché non può stare aperto, perché lì ci sono situazioni, vorrei dirle ma non voglio dirle, veramente allo stato brado. Lì si fanno delle cose abominevoli, quindi se ci sono questi incontri e quindi si monitorizza quello che succede al campo, no? Perché una volta – due volte a settimana c'è qualcuno che ci va, ma è possibile che quel qualcuno che ci va non vede quello che c'è in questo campo? È impossibile, no? È possibile che di 45 ragazzi, io sapevo che fossero 60, lei mi dice 45, 20 sono scolarizzati 25 no, 25 e 20 no, quei 20 no che fanno dalla mattina alla sera? Lei sa cosa fanno? Vuole che glielo dico io? Vanno a far spesa con i genitori e rubano dentro i supermercati. È scolarizzazione questa? Che litigano con tutti quelli della zona, anche di Nettuno, al centro commerciale, cioè, fanno delle cose stranissime. Quindi, come facciamo noi a non sapere queste cose, tutti i cittadini lo sanno, perché noi non lo sappiamo. Lo sappiamo. Perché le forze dell'ordine lo sanno? Perché la Regione lo sa? Perché nessuno interviene? Cioè, il mio è un grido d'allarme, come penso ce l'abbia anche lei, lei però ha le mani legate, perché c'è la normativa, perché ci sono le regole. Io capisco tutto, ma di fronte a tante situazioni, le regole, si ferma il mondo, si deve fermare il mondo, le regole si riscrivono, perché altrimenti Zingaretti vuol dire che non conta nulla. Giorgia Meloni non conta nulla. Salvini non conta nulla. Cioè, parlo di tutti i big, perché se il Sindaco di Latina non è capace a prendere carta e penna e scrivere al Presidente del Consiglio, a chiunque abbia la possibilità di ascoltarlo a livello istituzionale, quindi porre un tavolo importante su Al Karama, perché quello è la problematica per cui si sono date le autorizzazioni fino ad oggi, come è stato il campo sulla Pontina per tutto quello che è successo di fronte al campo sulla Pontina, la strada che va sulla Laurentina. Così lei, che è persona molto intelligente, capisce quello che sto dicendo, si usano gli esseri umani per prendere le autorizzazioni, dentro la Regione parlano delle autorizzazioni ed in Commissione si dice altro usando questi poveri cristiani. Sempre l'uccellino di voce di corridoio, si usano questi esseri umani, nessuno si prende la patata, perché in base all'autorizzazione che verrà data per la discarica, glielo dico io oggi, mi prendo tutte le responsabilità di quello che dico, quel centro poi avrà finanziamenti, fondi, messa in sicurezza, eccetera, eccetera, eccetera, perché se lo prenderà in carico questa società del cavolo, che chiede anche i soldi al Comune di Latina. Però siccome nessuno di noi viene dall'albero delle banane, nessuno di noi qua dentro, siamo tutti svegli,

allora, vogliamo intervenire in modo serio o vogliamo farci prendere in giro o vogliamo far finta che non stia succedendo nulla e ci accontentiamo del palliativo e pulirci la coscienza facendo degli interventi che vanno a gratificarci la notte quando andiamo a letto. Lì c'è un problema serio. Ci sarebbe un'ordinanza da fare subito, il campo, l'ha detto lei, non è a norma, non è neanche autorizzato, perché nessuno fa un'ordinanza di chiusura di questo campo? Perché ci sono dei bambini, si prendono i bambini si portano altrove, abbiamo tante strutture che possono accogliere questi bambini, tantissime, anche perché parliamo di quante famiglie, se sono 45 bambini? 20? 30? Stiamo parlando del nulla, soltanto se veramente coinvolgiamo il vescovo si trova sicuramente la possibilità di metterli da qualche parte, provvisoriamente? Stanno meglio di come stanno oggi lì dentro, intanto si chiude il campo e diamo un segnale importante come Comune di Latina. Io così avrei fatto, perché avrei fatto così? Sempre seguendo la legge, le normative, tutto quello che lei vuole, lei si mette, guarda la normativa che si può attuare e si va avanti progressivamente facendo un crono programma, quello che ho detto all'Assessore Lessio, perché finché si lavora a giornata oppure si lavora soltanto perché io voglio andare da quella parte senza curarmi che ci sono altre persone che la vedono diversamente, che vivono il problema diversamente, che c'hanno altre esigenze che non sono le mie esigenze, perché io vivo a Latina, loro vivono a Montello, quindi io posso aspettare anche otto mesi per fare la cosa, loro devono aspettare quanto ancora, dopo 40 anni? Me la sono posta questa domanda io? Questo fa un amministratore responsabile. Quindi, io apprezzo tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, perché avete fatto tanto, perché è giusto quello che…, il percorso che avete voluto fare e pensato e l'avete messo in campo, l'avete strutturato, eccetera, eccetera, però io penso che di fronte a quello di cui lei ha detto bisogna intervenire un po' più massicciamente secondo me, cioè prendere il toro per le corna e poi si va a fare tutti i ragionamenti del caso, perché non si può avere 80 mila euro di bollette pagate, ne abbiamo parlato con l'Assessore, ma quanti mesi fa Emilio? Mi hai dato anche la documentazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito a concludere Consigliere Marchiella.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Veramente questo andrebbe discusso e chiacchierato a dismisura, allora, siccome i tempi sono brevi, chiedo se è possibile avere una relazione di quello che è stato fatto in questi tre anni e mezzo da tutti i tre Assessorati, tre Assessorati ha detto, no? Quattro forse con l'Ambiente e qual è la vostra volontà di intervenire, visto che il campo non è a norma, non autorizzato e la situazione di com'è l'ha appena elencata lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con la dichiarazione di replica del Consigliere Marchiella si chiude anche la discussione sull'interrogazione n. 30, che alla fine era l'ultima in discussione per questa seduta odierna del Question Time, che quindi dichiaro conclusa. Un buon proseguimento di giornata a tutti.

FINE SEDUTA ORE: 11:54.